



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA PUBBLICA -
ENERGIA - SUOLO - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - ACQUE PUBBLICHE -
SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA -
SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

COMUNE DI FANO

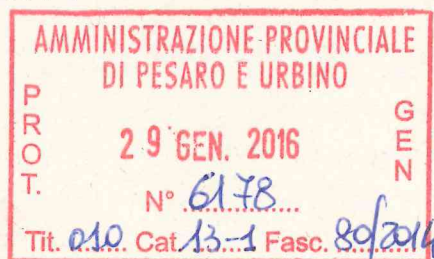
Ric. 09 FEB. 2016

Prot. n.
RISP. AL FOGLIO N. 54848-38879-62625
Del 04.09.2014-16.06.2015-05/10/2015

Comune di Fano	
Protocollo generale: ENTRATA	
0009564	09/02/2016
Classificazione: 2016 - 6.3.0	
	UOR: Settore 05 - Se rvizi LL.PP. ed U
20160009504	

Pesaro,

Parere n. 3247/14



Al **Comune di FANO**
Settore Servizi LL.PP. e
Urbanistica-Pianificazione
Territoriale
via M. Frocini, 2
61032 FANO (PU)

OGGETTO: Art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380

Parere sul Piano attuativo del comparto ST2_P11 – Comparto residenziale
Paleotta, nel Comune di Fano.

A riscontro della Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, questo Servizio rappresenta quanto nel seguito.

Esaminata la documentazione presentata, redatta dall'Arch. Roberti Giorgio, costituita dai seguenti elaborati:

- Attestazione titoli di proprietà
- Tav. A01_bis - Relazione Tecnica
- Tav. A02_bis - N.T.A.
- Tav. A03 – planimetrie di riferimento
- Tav. A04 – Rilievo area di lottizzazione con vincoli
- Tav. A04.1 – calcolo analitico area di lottizzazione
- Tav. A04.2 – Rilievo sottoservizi lottizzazione
- Tav. A05 – Planimetria generale
- Tav. A05.1 – Planimetria quotata aree urbanizzazione primaria strade e parcheggi
- Tav. A05.2 – Planimetria quotata aree di urbanizzazione primaria aree verdi
- Tav. A05.3 – Tabella e calcolo delle destinazioni urbanistiche
- Tav. A05.4 – Sub comparti – fili fissi - distanze
- Tav. A06 – Blocchi edifici calcolo S.U.L.
- Tav. A06.1 – Blocco edilizio A Tipologia A_1
- Tav. A06.2 – Blocco edilizio A Tipologia A_2
- Tav. A06.3 – Blocchi edilizi B – C

- Tav. A 07 – Rendering
- Tav. A08 – Documentazione fotografica
- Tav. A10_bis – Schema convenzione
- Tav. A11 – Relazione ai sensi dell'art 5 della L.R. 14/2008
- Tav. A 13 – Parcheggi privati
- Tav. A 14 – Parcheggi pubblici
- Tav. 12 – Relazione previsionale di clima acustico
- Tav. B01.1 – Relazione tecnica ed attestazione di cui al D.P.R. 503/96
- Tav. B01_bis – Relazione Tecnica opere di urbanizzazione
- Tav. B02.a – Rete viaria e parcheggi
- Tav. B02.b – Rete viaria e parcheggi - allargamento e/o completamento viabilità esistente
- Tav. B 03.b – Rete fognante acque nere
- Tav. B04 – Rete acquedotto e antincendio
- Tav. B05 – Rete gas metano
- Tav. B06 – Rete enel e illuminazione pubblica
- Tav. B07 – Rete telefonica
- Tav. B08 – Sistemazione aree verdi
- Tav. B09.1 – Rete viaria e parcheggi elenco prezzi unitari
- Tav. B09.2.a – Rete fognante acque bianche elenco prezzi unitari
- Tav. B09.2.b – Rete fognante acque nere elenco prezzi unitari
- Tav. B09.3 – Rete Acquedotto e antincendio elenco prezzi unitari
- Tav. B09.4 – Rete Gas Metano elenco prezzi unitari
- Tav. B 09.5 – Rete enel e illuminazione pubblica elenco prezzi unitari
- Tav. B 09.6 – Rete telefonica elenco prezzi unitari
- Tav. B 09.7 – Sistemazione aree verdi elenco prezzi unitari
- Tav. B 10.1 – Rete viaria parcheggi computo metrico estimativo
- Tav. B 10.2.a – Rete fognante acque bianche computo metrico estimativo
- Tav. B 10.2.b – Rete fognante acque nere computo metrico estimativo
- Tav. B 10.3 – Rete acquedotto e antincendio computo metrico estimativo
- Tav. B 10.4 - Rete gas metano computo metrico estimativo
- Tav. B10.5 – Rete enel e illuminazione pubblica computo metrico estimativo
- Tav. B 10.6 – Rete telefonica computo metrico estimativo
- Tav. B 10.7 – Sistemazione aree verdi computo metrico estimativo
- Tav. C 01 – relazione sui vincoli
- Tav. D 01 – calcolo oneri di urbanizzazione
- Studio eseguito per la verifica della fattibilità geologica – Novembre 2010 (Geol. Giovanni Montanari)

Esaminata la seguente documentazione integrativa e in parte sostitutiva della precedente, acquisita agli atti con prot. n 38879 e n. 62625 rispettivamente del 16/06/2015 e del 05/10/2015:

- Studio eseguito per la verifica della fattibilità geologica del nuovo comparto unitario con analisi della stabilità di un tratto della scarpata presente a lato del comparto – Febbraio 2015 (Geol. Giovanni Montanari)
- Tavola dei profili comparativi attuali e di progetto – planimetria generale
- Tavola dei profili comparativi attuali e di progetto – sezioni
- Calcolo sbancamenti
- Tav. B03.a rete fognante acque bianche
- Verifica di invarianza e compatibilità idraulica – calcolo di invarianza idraulica - settembre 2015 (Arch. Giorgio Roberti)
- Verifica di invarianza e compatibilità idraulica – schema grafico del volume di invaso - settembre 2015 (Arch. Giorgio Roberti)
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali – invarianza idraulica – 14/09/2015 (Arch. Giorgio Roberti)
- Relazione tecnica modalità operative sbancamenti
- Verifica di compatibilità idraulica – Settembre 2015 (Geol. Giovanni Montanari)
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali (Geol. Giovanni Montanari)

Rilevato, in base alla documentazione presentata, che:

- L'area ST2_P11 è situata all'estremità del terrazzo alluvionale del Torrente Arzilla, compreso tra via della Paleotta, via Nicolò da Fano, la scarpata del terrazzo alluvionale e la sottostante zona residenziale.
- Il PRG vigente del Comune di Fano classifica definisce per la zona in oggetto la scheda tecnica ST2_P11 denominato "*Comparto residenziale Paleotta*" che prevede una zona residenziale (Zona C2) per una superficie complessiva di progetto di 13174,23 mq con una SUL di 1976,13 mq suddivisi in: zona C2 di 3996 mq, zona F1 di 7013,34 mq, zona P1 di 534,70 mq e P2_pr di 1630,19 mq .
- L'ambito d'intervento ricade all'interno del vincolo idrogeologico ed interferisce parzialmente con il vincolo archeologico.

Richiamato il parere di compatibilità geomorfologica n. 2960/12 del 21/06/2012 con il quale lo scrivente ha reputato ammissibile la riduzione della zona di rispetto di 20 metri dal ciglio della scarpata fluviale, precedentemente imposta con parere 2244/06 del 09/11/2006, in base agli esiti di puntuali rilievi e verifiche di stabilità.

Viste le risultanze dello studio originario eseguito per la verifica della fattibilità geologica (Novembre 2010), successivamente aggiornato nel Febbraio 2015; entrambi redatti a cura del Geol. Giovanni Montanari che, sulla base delle indagini eseguite e verifiche condotte, confermano la piena compatibilità della trasformazione urbanistica proposta in relazione alle condizioni litologiche, geomorfologiche, idrografiche e idrogeologiche del sito in esame.

Preso atto per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione, con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 "*Nome in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico*" del contenuto della "*Verifica di Compatibilità idraulica e invarianza idraulica*" e della successiva integrazione del Settembre 2015, secondo la D.G.R. Marche n. 53/2014, a firma del Geol. Giovanni Montanari (compatibilità idraulica) e dell'Arch. Giorgio Roberti (invarianza idraulica), dalle quali risulta quanto nel seguito riportato:

- La compatibilità idraulica è stata sviluppata adottando una “*Verifica semplificata*”, tenuto conto che l’area in oggetto è posta ad una quota e distanza tale da non essere interessata da possibili fenomeni di inondazione/allagamenti del Torrente Arzilla, né da possibili interazioni con le dinamiche fluviali.
- Più nel dettaglio l’area è posta ad una quota più elevata di circa 8 m rispetto all’ipotetico scenario di esondazione del T. Arzilla, separata da una scarpata di antica erosione fluviale ora inattiva.
- I dati bibliografici e storici reperiti non rilevano criticità e rischi di esondazione sull’area in esame, attribuibili esclusivamente alla zona di paleomeandro ribassata.
- Il Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico non rileva sulla zona d’interesse pericolosità idrauliche.
- Per quanto riguarda l’idrogeologia sotterranea la falda idrica è presente all’interno del corpo ghiaioso, ad una profondità di -11,30 m dal piano campagna.
- Relativamente alle misure compensative rivolte al perseguimento dell’invarianza idraulica, il progetto del piano di lottizzazione, prevede l’esecuzione di una vasca di laminazione della capacità di complessivi 326 m³.
- In particolare il progetto prevede il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dai pluviali dei fabbricati e dalle aree scoperte in una vasca di laminazione interrata, posizionata nel verde pubblico. Lo smaltimento dei volumi idrici raccolti nella vasca, troppo pieno e scarico di fondo, avverrà attraverso la rete fognaria acque bianche esistente su via Nicolò da Fano.
- Le acque nere provenienti dai fabbricati verranno convogliate nella condotta in progetto interna alla lottizzazione, a sua volta allacciata nella fognatura comunale esistente ubicata lungo via Nicolò da Fano e via Paleotta.
- Nell’allegata asseverazione (D.G.R. 53/2014) del 16/09/2015 a firma del Geol Giovanni Montanari, viene confermata la compatibilità del piano lottizzazione sotto il profilo idraulico, considerando l’area in esame priva di pericolosità, in riferimento al contesto territoriale in studio, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Evidenziato che il Dirigente del Servizio procedente, la Responsabile della Posizione Organizzativa ed il Responsabile del Procedimento dichiarano, ciascuno per se stesso, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell’art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

A conclusione dell’istruttoria lo scrivente ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- La progettazione esecutiva di ogni singolo intervento edificatorio dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con eventuali prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostратigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo le NTC 2008.
- In fase esecutiva andranno effettuate puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 “*Fronti di scavo*” del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche andrà valutata la necessità di ricorrere all’esecuzione di strutture di sostegno, anche temporanee, durante o ancor prima di procedere alle operazioni di scavo, al fine di garantire la sicurezza in cantiere e la salvaguardia di strutture ed infrastrutture limitrofe.

- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione e drenaggio delle acque superficiali e profonde, in modo da convogliarle e smaltirle lontano dall'area di interesse, per non provocare l'allagamento degli scavi.
- Per le strutture in progetto andranno previste fondazioni adeguatamente attestata all'interno di uno strato competente.
- Il piano di posa delle opere di urbanizzazione quali strade, marciapiedi ecc. dovrà essere eseguito su un terreno privo del cotico agrario, procedendo alla stesa di materiale appartenente alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 25 cm), opportunamente costipati.
- Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente (NTC 2008)

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

- Si ricorda che in base ai *"Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali* di cui all'art.10, comma 4, della L.R. 22/2011" approvati con D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale.
Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai criteri contenuti nella predetta D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 e relative *Linee Guida*, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante e nello specifico della rete fognante esistente.
- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.
- Andrà garantita nel tempo la funzionalità del sistema di smaltimento delle acque superficiali in progetto, mediante periodica manutenzione e pulizia della rete fognaria acque bianche e nere.
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del piano attuativo.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Si restituisce copia timbrata della documentazione presentata in duplice copia.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Massimo Del Prete

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 6.8

*Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio*

Tiziana Diambra



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

Dott. Marco Domenicucci